

Sezione Territoriale di Reggio Emilia – Rete del lavoro agricolo di qualità

Verbale del 04/11/2021

Il 4 novembre 2021, alle ore 16.15, constatata la verifica del numero legale, si è insediata presso la Sala Verde della Prefettura di Reggio Emilia la Sezione Territoriale della Rete del lavoro agricolo di qualità ai sensi dell'art. 6 del D.L. 91/2014 e s.m.i.

Sono presenti:

S.E. Iolanda ROLLI – Prefetto di Reggio Emilia

dr. Francesco CIMINO - Direttore Provinciale INPS - Presidente

dr. Alessio MAMMI – Assessore Regionale Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca

dr. Gabriele GAVAZZI – Vice Capo di Gabinetto - Membro effettivo

dr. Emilio MUSELLA – Capo Area Imprese Medie – Ufficio Controlli dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia - Membro effettivo

dr. Francesco GATTOLA – Direttore ITL Parma – Reggio Emilia

dr. Giacomo BARRECA – Ispettore ITL Parma Reggio -- Membro effettivo

isp. Luigi Raffaele NACCA – Ispettore INPS Reggio Emilia

dr.ssa Margherita COLELLI – Responsabile Segreteria di Direzione e Relazioni Istituzionali INPS Reggio Emilia

dr Marco MELEGARI – dirigente dell'Agenzia regionale per il lavoro ambiti territoriali Area Centro 2 Modena Reggio Emilia

dr.ssa Patrizia GIAN SOLDATI - Centro per l'impiego Reggio Emilia - Membro supplente

dr. Albertino ZINANNI – Direttore Coldiretti Reggio Emilia - Membro effettivo

dr.ssa Maria Luisa CASELLI – Direttrice Confagricoltura Reggio Emilia - Membro effettivo

dr.ssa Federica SALA – Responsabile Ufficio Paghe Confagricoltura Reggio Emilia - Membro supplente

dr. Fabio PEDOCCHI – Direttore CIA Reggio Emilia - Membro effettivo

dr.ssa Stefania FLAMMIA – Responsabile dell'Ufficio Lavoro e Paghe CIA Reggio Emilia - Membro supplente

dr. Giovanni VELOTTI – Segretario provinciale FLAI CGIL Reggio Emilia – Membro effettivo

dr. Salvatore CODA – Funzionario FLAI CGIL Reggio Emilia - Membro supplente

dr. Daniele DONNARUMMA - Segretario Generale della FAI CISL Emilia Centrale - Membro effettivo

dr. Ennio ROVATTI – Segretario generale UILA UIL Agroalimentari Modena e Reggio Emilia - Membro effettivo

Il Prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli, introduce i lavori e ringrazia l'assessore regionale all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi e il direttore provinciale dell'Inps Francesco Cimino per il lavoro svolto per l'istituzione, a Reggio Emilia, della Sezione Territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.

Il Prefetto fa presente che Reggio Emilia è la prima provincia in Emilia Romagna ad aver istituito la Sezione Territoriale. In proposito sottolinea l'importanza del tavolo per l'emersione delle eventuali criticità e per le proposte innovative in materia. Fa presente che la Prefettura tutta esprime vicinanza e collaborazione per il buon esito dell'iniziativa.

Il Prefetto, *in primis*, propone un'attività di informazione sui compiti e sul ruolo istituzionale della Sezione Territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e un'analisi dei motivi della mancata iscrizione delle Aziende alla Sezione territoriale.

Il Prefetto passa la parola all'Assessore regionale all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi che, da "Reggiano", esprime la soddisfazione, che Reggio Emilia sia la prima realtà in Emilia Romagna a costituire la Sezione Territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità confermando la lungimiranza che la contraddistingue.

Mammi osserva che i dati statistici della Regione Emilia Romagna sono esplicativi. La Regione può vantare ben 44 prodotti DOP IGP, che ne fanno la regione della qualità. Il cibo è cultura, relazione, socialità pertanto questo patrimonio culturale va salvaguardato tutelando la sostenibilità, la qualità nella filiera del lavoro, la trasparenza e la legalità. L'assessore evidenzia anche la premialità riconosciuta, nei bandi di gara, Emilia Romagna, alle imprese "virtuose" iscritte alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. Informa che a fine anno saranno pubblicati due bandi. Bisognerà assegnare 120 milioni di euro. Le aziende iscritte alla Rete che parteciperanno all'aggiudicazione delle risorse avranno un punteggio aggiuntivo che determinerà maggiori possibilità di ottenere i fondi. L'assessore in conclusione fa presente che la nuova PAC (Politica Agricola Comune) 2023 – 2027 prevede oltre alla condizionalità ambientale anche una condizionalità sociale. La premialità andrà alle imprese virtuose e, conseguentemente, sarà premiata la legalità. Infine, fondamentale sarà dare informazione, alle aziende, delle iniziative della Sezione Territoriale.

Il Direttore provinciale INPS di Reggio Emilia, Francesco Cimino, presidente della Sezione Territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, evidenzia anch'egli come Reggio Emilia sia la prima realtà in Emilia Romagna ad aver costituito la Sezione Territoriale, con l'auspicio di fare da traino per le altre province della regione. Il Direttore Cimino traccia un *excursus* storico e normativo del ruolo e dei compiti dell'organismo che punta a potenziare gli strumenti di contrasto del lavoro sommerso e dell'evasione contributiva, al fine di tutelare i lavoratori agricoli e la filiera produttiva. Egli sottolinea come sia necessario tenere sempre alta l'attenzione per garantire la qualità del lavoro e la tutela dei lavoratori. Il direttore Cimino invita a fare proposte e, personalmente, suggerisce un "Brand di Qualità" e la possibilità di rivedere le tabelle di fabbisogno di manodopera per coltura. Quest'ultima proposta, se realizzata, potrebbe avere un effetto *nudging*.

Inoltre auspica il rilascio di una procedura che blocchi i flussi delle aziende lì dove si intraveda una irregolarità.

Il Direttore della Coldiretti di Reggio Emilia, Albertino Zinanni, afferma che "siamo dalla parte della legalità, come Coldiretti, e siamo disposti a partecipare al Tavolo". Fa presente che cento aziende che hanno aderito alla Rete nel Reggiano sono poche. Il direttore Zinanni evidenzia una criticità. Si possono iscrivere alla Rete solo le aziende agricole che hanno dipendenti. Le aziende senza dipendenti sono escluse, pertanto c'è disparità. Egli conclude affermando che è possibile rivedere le tabelle di fabbisogno di manodopera per coltura ma è importante e giusto dire che esistono già dei correttivi.

Il dottor Marco Melegari, dirigente dell'Agenzia regionale per il lavoro ambiti territoriali Area Centro 2 Modena Reggio Emilia, precisa di non conoscere molto bene la realtà reggiana perché opera da poco tempo nel territorio. Egli pone l'accento sull'importanza dell'agricoltura sociale, che vede l'inserimento lavorativo dei disabili. Aggiunge di credere molto nel tema della qualità. In merito, l'Assessore Mammi informa che è stato depositato un disegno di legge in materia di agricoltura sociale che sarà discusso nel prossimo mese di dicembre. Il dottor Melegari sottolinea che l'Agenzia da lui rappresentata svolgerà un ruolo attivo nella promozione della Rete.

Il Segretario generale della FLAI CGIL, Giovanni Velotti, condivide le introduzioni del Prefetto e dell'Assessore nel considerare il territorio reggiano un territorio di eccellenza. Egli afferma poi che la situazione in agricoltura è diversa rispetto ad altre realtà, ma questo non toglie che anche nel territorio reggiano ci sono dei campanelli di allarme. Sottolinea che il compito della Rete è di fare prevenzione. Bisogna fare squadra per espellere le aziende non virtuose.

Il Segretario generale Velotti ricorda anche l'attenzione del legislatore che, con la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in Agricoltura (RLST), ha reso più incisiva la presenza dei lavoratori nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza nelle aziende agricole. Egli propone al Presidente di adoperarsi per il rispetto dei contratti firmati dalle Associazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative (CGIL - CISL - UIL). Invita l'ITL a intervenire.

Velotti, precisando che le aziende associate alla CIA, alla Coldiretti, alla Confagricoltura applicano i contratti, afferma che bisogna stanare le aziende non in regola. Inoltre fa presente che le Società Cooperative Agricole non sono rappresentate al tavolo. Aggiunge che è necessario divulgare non solo le opportunità che offre la Rete, ma anche le penalità previste. Bisogna cambiare l'approccio al lavoro agricolo e non pensare soltanto in termini assistenziali.

Il Direttore dell'ITL Parma – Reggio Emilia, Francesco Gattola, ribadisce l'importanza della prevenzione anche in materia di lavoro agricolo. Informa dell'operatività del Progetto DIAGRAMMI che persegue i seguenti obiettivi: studio e monitoraggio del fenomeno del caporalato, contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, supporto all'inserimento socio-lavorativo regolare e all'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità. Il Direttore Gattola precisa che c'è una confusione sui ruoli e le competenze istituzionali. Ricorda a tutti che l'ITL è responsabile dei controlli sulla regolarità lavorativa.

Il dottor Emilio Musella, Capo Area Imprese Medie – Ufficio Controlli dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, rappresenta la piena adesione all'iniziativa della propria Amministrazione per tutti gli aspetti di competenza.

Il direttore INPS Francesco Cimino, constatata la mancanza di ulteriori interventi, alle ore 17.35 ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.

